



CONFINDUSTRIA

La provincia ha fatto segnare un +24% rispetto al 2021

Export, bene le imprese etnee nel primo semestre

CATANIA - Nel primo semestre dell'anno la provincia di Catania ha esportato beni per oltre un miliardo di euro segnando un più 23,9% rispetto allo stesso semestre del 2021. Escludendo i prodotti derivanti dalla raffinazione, che vedono Siracusa al primo posto, la provincia etnea risulta quindi prima in Sicilia per valore delle esportazioni.

Singapore, Hong Kong e Stati Uniti sono i primi tre mercati di sbocco dei beni catanesi, dove spiccano apparecchi elettronici (39%) apparecchi elettrici (11,3%), prodotti agricoli (11,3%), alimentari e bevande (10,9%), farmaceutica (9,3%). Questi i dati emersi oggi nel corso del workshop "Sace per la Sicilia: Export e Green" svoltosi a Catania nella sede di **Confindustria**. Numeri incoraggianti, come ha sottolineato in apertura dei lavori il presidente degli industriali etnei,

Antonello Biriaco, che certificano le grandi potenzialità della provincia etnea. Un territorio nel quale a fronte delle molteplici difficoltà infrastrutturali e delle incognite derivanti dal caro energia, le imprese continuano a realizzare investimenti con buone performance.

Nel corso del workshop sono stati presentati gli strumenti offerti da Sace a sostegno dell'export e per la realizzazione di progetti legati alla transizione ecologica. A spiegare nel dettaglio tutte le opportunità presenti sono stati Chiara Pollicina, Relationship Manager Pmi Centro Sud e Ignazio Bucalo, Senior Relationship Manager Sicilia Area Sud - MID Corpora.

Sace è il gruppo assicurativo-finanziario italiano controllato dal ministero dell'Economia e delle finanze, specializzato nel sostegno alle

imprese a supporto della competitività in Italia e nel mondo. L'istituto inoltre sostiene il sistema bancario per facilitare con le sue garanzie finanziarie l'accesso al credito delle aziende, con un ruolo rafforzato dalle misure straordinarie previste dal Decreto "Aiuti" e dal Decreto "Semplificazioni".

Le recenti misure hanno infatti ampliato il mandato di Sace oltre il tradizionale supporto all'export e all'internazionalizzazione, aggiungendo importanti tasselli come le garanzie per i progetti green nell'attuazione del Green New Deal italiano.



Peso: 15%